



0049/2016

27.4.2016

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 136 del regolamento

sulla restituzione e la lotta al traffico dei beni culturali rubati

**Dubravka Šuica (PPE), Ruža Tomašić (ECR), Davor Ivo Stier (PPE),
Andrej Plenković (PPE), Patricija Šulin (PPE), Andrey Kovatchev (PPE),
Ivana Maletić (PPE), Tomáš Zdechovský (PPE), Marijana Petir (PPE),
Bogdan Brunon Wenta (PPE), Stelios Kouloglou (GUE/NGL)**

Scadenza: 27.7.2016

Dichiarazione scritta, presentata a norma dell'articolo 136 del regolamento del Parlamento, sulla restituzione e la lotta al traffico dei beni culturali rubati¹

1. Il traffico di beni culturali rappresenta un tipo particolarmente grave di reato contro la proprietà, in quanto colpisce non solo quest'ultima ma anche il patrimonio culturale degli Stati membri. Tale reato costituisce una minaccia alla salvaguardia di beni nazionali inestimabili.
2. Gli Stati membri detengono la facoltà di definire il proprio patrimonio nazionale e di adottare le misure necessarie per proteggerlo.
3. L'Unione europea svolge un ruolo importante nell'incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e con i paesi candidati all'adesione onde tutelare il patrimonio culturale d'importanza europea.
4. Ai sensi della direttiva 93/7/CEE del Consiglio relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro, della Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato del 1954 e della Convenzione concernente le misure da adottare per interdire e impedire l'illecita importazione, esportazione e trasferimento di proprietà dei beni culturali del 1970, la Commissione è dunque chiamata a collaborare con gli Stati membri e i paesi candidati all'adesione per migliorare l'attuazione delle convenzioni sottoscritte.
5. Si trasmette la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio e alla Commissione.

¹ Ai sensi dell'articolo 136, paragrafi 4 e 5, del regolamento del Parlamento, qualora una dichiarazione raccolga la firma della maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento, essa è pubblicata nel processo verbale con i nomi dei firmatari ed è trasmessa ai destinatari senza tuttavia impegnare il Parlamento.